Parola e Comunità

Canto novo SETTIMANALE

Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – www.parrocchiasangiovannibusto.it ***n. 608***
Segreteria della Parrocchia: mail: *pastorale.sgb@gmail.com* oppure *parroco@bustosgb.it*

Domenica 16 novembre 2025

I domenica di Avvento – La venuta del Signore - Anno A

Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre Gesù, uscito dal tempio, se ne andava, gli si avvicinarono i suoi discepoli per fargli osservare le costruzioni del tempio. Egli disse loro: «Non vedete tutte queste cose? In verità io vi dico: non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sarà distrutta»… Al monte degli Ulivi poi, sedutosi, i discepoli gli si avvicinarono e, in disparte, gli dissero: «Di' a noi quando accadranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo». Gesù rispose loro: «Badate che nessuno vi inganni! Molti ne resteranno scandalizzati, e si tradiranno e odieranno a vicenda. Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti; per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato. *(Cfr Mt 24)*

La venuta del Signore

Tempo di avvento

Catechesi Biblica di Avvento: Lunedì ore 21.00 in Capitolare. Il libro della Sapienza

Presentazione de *La natività* di Lorenzo Lotto: Mercoledì 19 ore 21.00 Molini Marzoli

Benedizioni natalizie: si può ritirare la busta e il calendario alle porte della Basilica

Avvento di carità: Proposte di aiuto Caritas per la Terra Santa

TEMPO DI AVVENTO

La venuta del Signore

Compi in noi la tua opera Signore,
per la tua Chiesa, nuova Gerusalemme.

Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.
Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e ti cerca con tutto il cuore.

Con tutto il mio cuore ti cerco:
non lasciarmi deviare dai tuoi comandi.
Ripongo nel cuore la tua promessa
per non peccare contro di te.

Signore so che tornerai

IL VERBO ENTRA NELLA STORIA

Il tempo ospita la gloria di Dio e il mistero della Incarnazione del Signore

La preghiera nel tempo

Il dono dello Spirito adorna di ogni bellezza la Sposa dell'Agnello e dà alle parole della preghiera l'intensità del dialogo d'amore, la verità dell'abbandono fiducioso, la sincerità del riconoscimento dei peccati, l'esultanza della lode, lo struggente sospiro dell'attesa.

I cristiani pregano sempre nello Spirito e nella Chiesa, sia nella preghiera liturgica, sia nella preghiera personale.

La preghiera liturgica è, per eccellenza, la voce della Sposa che esprime il suo amore per lo Sposo. Dobbiamo sempre di nuovo imparare a pregare nella liturgia: l'ascolto della Parola, la comunione che si compie nell'Eucaristia, il contesto unitario di incontro …. Nella liturgia celebriamo il Signore Gesù, senso ultimo e definitivo della storia, anche del tempo tribolato che viviamo.

La celebrazione eucaristica, in particolare, abbraccia tutte le dimensioni del tempo, passato, presente e futuro: è memoriale della Pasqua, è presenza sacramentale di Cristo tra noi, è "pegno della gloria futura", fonte inesauribile di speranza, nell'attesa della sua venuta.

L'Avvento, il Natale, l'Epifania e il tempo dopo l'Epifania … meritano una particolare attenzione e chiedo che i gruppi liturgici siano attivi e creativi per

mantenere vive la fede, l'attenzione e la devozione nella pratica liturgica ordinaria e straordinaria.

La preghiera personale deve trovare occasioni per una nuova freschezza e fedeltà nel tempo di Avvento. Le occasioni che ogni comunità locale e la comunità diocesana offrono per giorni di ritiro, esercizi spirituali, veglie di preghiera, richiamano la nostra Chiesa, spesso troppo indaffarata e distratta come Marta, ad ascoltare l'invito di Gesù a scegliere la cosa sola di cui c'è bisogno sull'esempio della sorella Maria *(cfr. Le 10,42)*.

Nelle tribolazioni presenti, nella apprensione per le persone e le cose minacciate dalla situazione che viviamo, abbiamo bisogno di pregare, di pregare molto, di pregare incessantemente: possiamo imparare a vivere pregando se ritmi, forme, tempi per sostare in preghiera segnano le nostre giornate come la Liturgia delle Ore insegna da sempre.

«IO CERCO IL TUO VOLTO, O SIGNORE»

Salmo 26

Sant' Anselmo di Aosta

Nato nel 1033 ad Aosta, Anselmo sognava fin dall'infanzia di raggiungere Dio e ancor giovane si dedicò allo studio e alla preghiera. Dopo essersi lasciato un po' sedurre dalle attrattive del mondo, giunse in Normandia e, a 27 anni, si fece monaco nell'abbazia di Bec, di cui poi divenne abate. Nel 1093 dovette lasciare il monastero per divenire arcivescovo di Canterbury, dove, a causa delle investiture laiche, ebbe a lottare con il re d'Inghilterra. Esiliato per ben due volte, ebbe la gioia di finire i suoi giorni nella propria diocesi nel 1109, essendosi infine ristabilita la pace.

Introduzione

Coraggio, debole uomo, lascia per un po' le tue occupazioni, sottraiti un poco al tumulto dei tuoi pensieri. Allontana ora le opprimenti preoccupazioni, respingi le cure laboriose. Renditi libero un poco per Dio e riposa in lui. *Entra*

nella camera della tua anima, lascia tutto ciò che non è Dio e che non può aiutarti a trovarlo. *Chiudi la porta (Mt. 6, 6)* e cercalo.

Parla al Signore

Ed ora parla, anima mia, e con tutta te stessa di' al Signore: *Cerco il tuo volto,* o *Signore, cerco ansiosamente il tuo volto*. Ora tu, o Signore mio Dio, insegna al mio cuore dove e come cercarti, dove e come trovarti. Signore, se non sei qui, se sei lontano, dove ti cercherò? Se poi tu sei presente ovunque, perché non ti vedo?

Tu certo dimori in una luce inaccessibile: ma questa luce inaccessibile dov'è e come potrò raggiungerla? Chi mi condurrà e mi introdurrà in essa perché io possa vederti? E poi, attraverso quali segni, sotto quale aspetto ti cercherò? Non ti ho visto mai, Signore mio Dio, né conosco il tuo Volto. Che farà, o Altissimo Signore, che farà questo tuo figlio che è lontano da te?

Il desiderio di Dio

Che farà il tuo servo, tormentato dal desiderio di te e respinto tanto lontano dal tuo volto? Egli desidera ardentemente di vederti, ma il tuo volto è troppo lontano da lui; vuole avvicinarsi a te, ma inaccessibile è la tua dimora. Brama trovarti e non sa dove tu sei. Aspira a cercarti e non conosce il tuo volto. Signore, tu sei il mio Dio e il mio Signore, ma non ti ho visto mai.

La riconoscenza

Tu mi hai creato e rinnovato e ogni bene che posseggo mi è stato dato da te, ma io ancora non ti conosco. Sono stato fatto proprio per vederti e non ho ancora realizzato ciò per cui sono stato fatto. Miserabile sorte dell'uomo che ha perduto ciò per cui è stato creato!

L'attesa

E tu, Signore, fino a *quando?* Fino a quando, o Signore, ti dimenticherai di noi? Fino a quando nasconderai il tuo volto? Quando volgerai a noi il tuo sguardo e ci ascolterai? Quando illuminerai i nostri occhi e ci mostrerai il tuo volto? Guarda, o Signore, esaudisci, illumina, mostra a noi te stesso. Ridona a noi il bene della tua presenza: senza di essa siamo così infelici! Abbi pietà dei faticosi sforzi che compiamo nel cammino verso di te: noi, infatti, non possiamo nulla senza di te. Tu che ci inviti, aiutaci.

L'affidamento

Ti scongiuro, o Signore, che non abbia a disperarmi sospirando a te, ma che respiri nella speranza... Mi sia concesso di intravedere la tua luce almeno da lontano, almeno dal fondo della mia miseria. Insegnami a cercarti e mostrati quando ti cerco, perché non ti posso cercare se tu non mi insegni, né trovare se tu non ti mostri. Possa cercarti con il mio desiderio e desiderarti nella ricerca. Ti possa trovare amandoti e, trovandoti, ti possa amare. *(S. Anselmo, Proslogion, 1)*

LAMPADA AI MIEI PASSI È LA TUA PAROLA

CATECHESI DI AVVENTO

LUNEDÌ SERA

Presso la sala della

BIBLIOTECA CAPITOLARE

Via don Minzoni 3, Ore 21.00 - 22.00

IL LIBRO DELLA SAPIENZA

Lunedì 17 novembre	1. **Introduzione al Libro della Sapienza**
Lunedì 24 novembre	2. **La vita umana e lo sguardo di Dio** (1,1-6,21)
Lunedì 01 dicembre	3. **L'elogio della sapienza e la luce della vita** (6,22-9,18)
Lunedì 09 dicembre	4. **La sapienza di Dio e il destino della storia** (10,1-19,21)

MERCOLEDÌ MATTINO

SANTUARIO DI SANTA MARIA

Mercoledì ore 09.00 dopo la Santa Messa

I DIECI COMANDAMENTI

nel Catechismo della Chiesa Cattolica

Mercoledì 26 novembre	**1. Amerai il Signore tuo Dio**
Mercoledì 03 dicembre	**2. Il nome di Dio è santo**
Mercoledì 10 dicembre	**3. Il giorno del Signore**
Mercoledì 17 dicembre	**4. La famiglia nel piano di Dio**

I primi comandamenti verranno trattati nella Catechesi di Avvento
gli altri nella catechesi di Quaresima

CATECHESI SUL LIBRO DELLA SAPIENZA
per imparare a pregare con la Bibbia

Preghiera per ottenere il dono della Sapienza

«Dio dei padri e Signore di misericordia,
che tutto hai creato con la tua parola,
che con la tua sapienza hai formato l'uomo,
perché domini sulle creature fatte da te,
e governi il mondo con santità e giustizia
e pronunzi giudizi con animo retto,
dammi la sapienza, che siede in trono accanto a te
non mi escludere dal numero dei tuoi figli,
perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella,
uomo debole e di vita breve,
incapace di comprendere la giustizia e le leggi.
Se anche uno fosse il più perfetto tra gli uomini,
mancandogli la tua sapienza, sarebbe stimato un nulla.

Tu mi hai prescelto come re del tuo popolo
e giudice dei tuoi figli e delle tue figlie;
mi hai detto di costruirti un tempio sul tuo santo monte,
un altare nella città della tua dimora,
un'imitazione della tenda santa
che ti eri preparata fin da principio.
Con te è la sapienza che conosce le tue opere,
che era presente quando creavi il mondo;
essa conosce che cosa è gradito ai tuoi occhi
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.

Inviala dai cieli santi,
mandala dal tuo trono glorioso,
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica
e io sappia ciò che ti è gradito.
Essa infatti tutto conosce e tutto comprende,
e mi guiderà prudentemente nelle mie azioni
e mi proteggerà con la sua gloria.
Così le mie opere ti saranno gradite;
io giudicherò con equità il tuo popolo
e sarò degno del trono di mio padre.
Chi ha conosciuto il tuo pensiero,
se tu non gli hai concesso la sapienza
e non gli hai inviato il tuo santo spirito dall'alto?
(Sapienza 9)

Con Maria verso il Natele di Gesù

MARIA Donna dei nostri giorni. Maria, donna dell'attesa.

di Don Tonino Bello

La vera tristezza non è quando, a sera, non sei atteso da nessuno al tuo rientro in casa, ma quando tu non attendi più nulla dalla vita.

E la solitudine più nera la soffri non quando trovi il focolare spento, ma quando non lo vuoi accendere più: neppure per un eventuale ospite di passaggio.

Quando pensi, insomma, che per te la musica è finita. E ormai i giochi siano fatti. E nessun'anima viva verrà a bussare alla tua porta. E non ci saranno più né soprassalti di gioia per una buona notizia, né trasalimenti di stupore per una improvvisata. E neppure fremiti di dolore per una tragedia umana: tanto non ti resta più nessuno per il quale tu debba temere.

La vita allora scorre piatta verso un epilogo che non arriva mai, come un nastro magnetico che ha finito troppo presto una canzone, e si srotola interminabile, senza dire più nulla, verso il suo ultimo stacco. Attendere: ovvero sperimentare il gusto di vivere. Hanno detto addirittura che la santità di una persona si commisura dallo spessore delle sue attese. Forse è vero. Se è così, bisogna concludere che Maria è la più santa delle creature proprio perché tutta la sua vita appare cadenzata dai ritmi gaudiosi di chi aspetta qualcuno.

Lì, nel cenacolo, al piano superiore, in compagnia dei discepoli, in attesa dello

Spirito. In ascolto del frusciare della sua ala, sul fare del giorno, quando, profumato di unzioni e di santità, egli sarebbe disceso sulla Chiesa per additarle la sua missione di salvezza. Vergine in attesa, all'inizio.

L'attesa del giorno, l'unico che lei avrebbe voluto di volta in volta rimandare, in cui suo figlio sarebbe uscito di casa senza farvi ritorno mai più. L'attesa dell'ora: l'unica per la quale non avrebbe saputo frenare l'impazienza e di cui, prima del tempo, avrebbe fatto traboccare il carico di grazia sulla mensa degli uomini. L'attesa dell'ultimo rantolo dell'unigenito inchiodato sul legno. L'attesa del terzo giorno, vissuta in veglia solitaria, davanti alla roccia.

Se oggi non sappiamo attendere più, è perché siamo a corto di speranza. Se ne sono disseccate le sorgenti. Soffriamo una profonda crisi di desiderio. E, ormai paghi dei mille surrogati che ci assediano, rischiamo di non aspettarci più nulla neppure da quelle promesse ultraterrene che sono state firmate col sangue dal Dio dell'alleanza.

Santa Maria, donna dell'attesa, conforta il dolore delle madri per i loro figli che, usciti un giorno di casa, non ci son tornati mai più, perché uccisi da un incidente stradale o perché sedotti dai richiami della giungla. Perché dispersi dalla furia della guerra o perché risucchiati dal turbine delle passioni. Perché travolti dalla tempesta del mare o perché travolti dalle tempeste della vita.

Santa Maria, Vergine dell'attesa, donaci un'anima vigiliare. Giunti alle soglie del terzo millennio, ci sentiamo purtroppo più figli del crepuscolo che profeti dell'avvento. Sentinella del mattino, ridestaci nel cuore la passione di giovani annunci da portare al mondo, che si sente già vecchio. Portaci, finalmente, arpa e cetra, perché con te mattiniera possiamo svegliare l'aurora.

Lorenzo Lotto

LA NATIVITÀ

presentato da Nadia Righi

direttore del Museo Diocesano

presso i Molini Marzoli in Sala Tramogge

proposta da Centro Culturale Synesis

Mercoledì 19 novembre ore 21.00

AVVENTO DI CARITÀ 2025

Caritas Parrocchiale – Busto Arsizio

TERRA SANTA:
CONOSCERSI PER CHIAMARSI FRATELLI

Luogo: 6 università in Israele frequentate da studenti di nazionalità israeliana appartenenti sia alla comunità ebraica sia a quella palestinese (arabo israeliana).

Destinatari: 170 studenti e ricercatori di varie facoltà coinvolti nel settore educativo.

Obiettivi: favorire conoscenza e dialogo tra giovani delle comunità ebraica e arabo israeliana per promuovere pace, riconciliazione e convivenza.

Contesto: Il conflitto israelo-palestinese crea fratture tra i due popoli. A causa della guerra a Gaza il livello di disperazione, paura e disillusione tra i giovani ha raggiunto livelli allarmanti. Coinvolgere ragazzi di entrambe le comunità è vitale per riscoprire protagonismo e speranza.

Interventi:
Il progetto dura 12 mesi. I partecipanti agli incontri settimanali, che durano 3 ore, sono studenti delle 2 comunità. Sono tenuti per 6 mesi in ebraico e in arabo, con discussioni e condivisione di esperienze, laboratori e approfondimenti su conflitto e identità. Il dialogo tra studenti ebraici e palestinesi è stato lacerante, profondo e toccante, ma ha rafforzato la consapevolezza dell'urgenza di queste iniziative di scambio per realizzare un cambiamento sociale significativo.

NOSTRA SETTIMANA

Domenica 16	*Catechesi: terza elementare e 2 e 3 media*
Lunedì 17	*21.00 Formazione Educatori a Sacconago* *21.00 Catechesi Biblica : Il libro della Sapienza* *in sala Capitolare (Don Severino) (1)*
Martedì 18	19.00 S. Messa in Via Piombina (don Claudio Caregnato) *Catechesi: 2,3,4 elementare*
Mercoledì 19	07.00 Celebrazione delle lodi in Oratorio *09.00 S. Messa e adorazione* *21.00* Lorenzo Lotto. Natività *Presentazione di Nadia Righi. Direttore del Museo diocesano. Presso Molini Marzoli Sala Tramogge*
Giovedì 20	19.30 Adorazione Giovani in S. Maria 21.00 Incontro a Stoà 17.30 Incontro insegnanti IRC (Oratorio S. Filippo)
Venerdì 21	20.00 Messa in Basilica per i Carabinieri (Virgo Fidelis) 21.00 Messa per le Corali a Sacconago (d. Claudio Caregnato)
Sabato 22 S. Cecilia	15.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale 18.30 Messa Vigiliare (don Severino)
Domenica 23	16.00 Celebrazione del Battesimo *Catechesi 4 elementare; e recupero anno 2* *Catechesi 2 e 3 media* *Domenica insieme per la 5 elementare*

NELLA GIORNATA DELLA CARITAS

CARITAS PARROCCHIALE
SAN GIOVANNI BATTISTA
Via Pozzi 7 - Busto Arsizio
Email: caritassangiovanni.ba@gmail.com

Attraverso la «vendita» del riso
si sono raccolti **€ 2.934,50**,
al netto delle spese per € 1.055,00
sono stati versati alla caritas € **1.897,50.**

INTENZIONI DI PREGHIERA

Da domenica 16 a sabato 22 novembre 2025 (608)

INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI NELLE MESSE FERIALI

Chi volesse prenotare una S. Messa per i propri defunti si rivolga in Segreteria parrocchiale o in Sacrestia

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Lunedì 17	07.00	S. Maria		
	08.00	S. Maria		
	18.30	S. Maria	Antognazzi Giuseppe	Carlo De Lodovici e Jean Edgar Adrien
Martedì 18	07.00	S. Maria		
	08.00	S. Maria	Famiglia Stella	
	18.30	S. Maria	Difede Virginia	Aurelia Toia
Mercoledì 19	07.00	S. Maria		
	09.00	S. Maria		
	18.30	S. Maria	Salvati Ida	Grassi Elide
Giovedì 20	07.00	S. Maria		
	08.00	S. Maria		
	18.30	S. Maria	Carla Offredi	Rosanò Giovanna
Venerdì 21	07.00	S. Maria		
	08.00	S. Maria		
	18.30	S. Maria	Armando	Giovanna
	20.00		Pinuccia e Peppino Limenta	Garavaglia Augusto e Ornella
		Basilica	S. Messa per i Carabinieri Virgo Fidelis (don Severino)	
Sabato 22	07.00	S. Maria		
	09.00	S. Maria	Le suore della Carità ricordano la festa della Beata Enrichetta	
	18.30	Basilica	Enza e Salvatore	Fattipaldi Nicola

INTENZIONI DI PREGHIERA PER I FEDELI NELLE MESSE FESTIVE

FUNERALI

Per **Perazzoli Maria**

che è entrata nella vita eterna, Ti preghiamo

Segreteria della Parrocchia è aperta lunedì - mercoledì - sabato (09.30-11.00)
Per necessità urgenti rivolgersi in sagrestia dopo la celebrazione delle Sante Messe, oppure scrivere alla e-mail: pastorale.sgb@gmail.com
Basilica - Servizio Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11